

SCHEDA TERRITORIALE

TITO (POTENZA) *Località Tito Scalo*

Appartiene alla comunità montana del Melandro e si trova sullo spartiacque tra [Ionio](#) e [Tirreno](#). Nascono nel suo territorio, difatti, due torrenti affluenti di due distinti corsi d'acqua che sfociano nei mari sopra citati, rispettivamente il torrente Tora, affluente del fiume [Basento](#), e la fiumara di Tito, affluente del fiume [Sele](#).

Centro con una delle principali aree industriali della provincia di Potenza, che è collocata poco sotto il versante sud del [Monti Li Foj](#), avrebbe dovuto ospitare l'interporto lucano. In data 18 giugno 2009 il commissario ASI della provincia di Potenza, Alfonso Ernesto Navazio, con delibera numero 115, ha revocato la concessione dei terreni alla società che avrebbe dovuto realizzarlo.



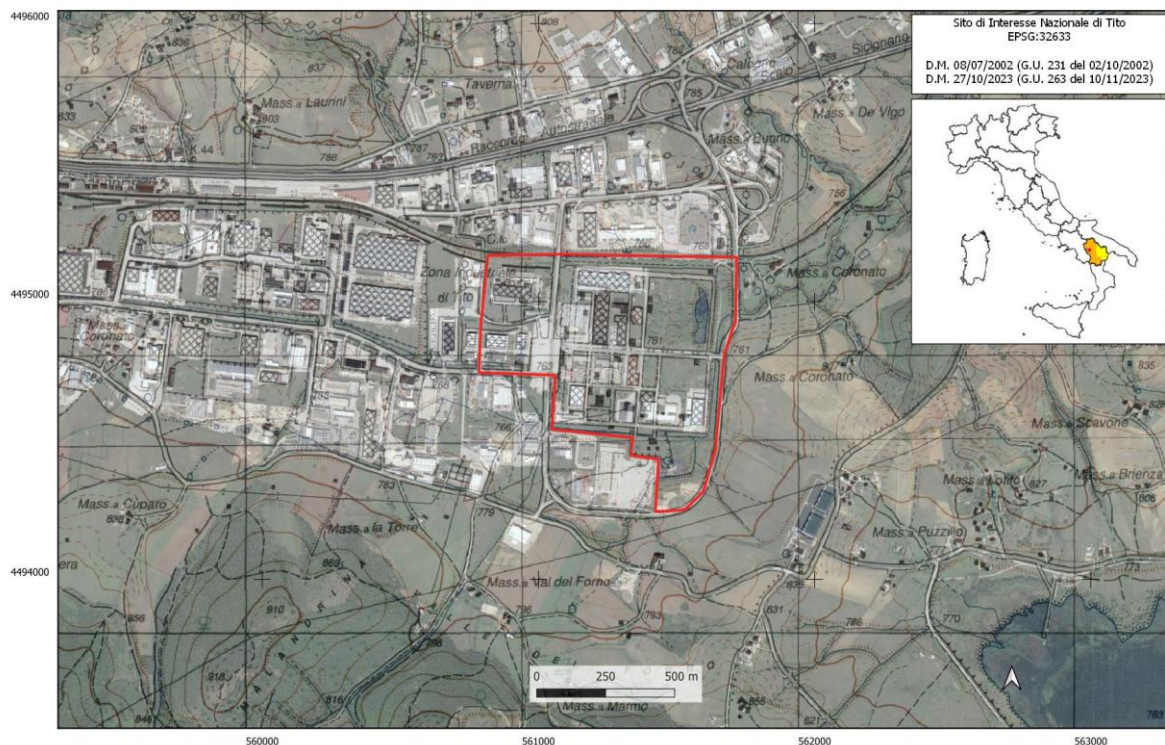
Provincia: Potenza

Altitudine: 650 m **coordinate** 40°35' N 15°41' E **Area:** litorale marina **superficie:** 71 km² **class. Sismica:** zona 1 (sismicità alta) **Abitanti** 6900 **Densità:** 97 ab./km² **frazioni:** Abriola, Picerno, Pignola, Potenza, Sant'Angelo Le Fratte, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania

INFO GEOGRAFICHE Il comune è sostanzialmente diviso in due parti: il capoluogo, Tito, dove risiedono la maggior parte degli abitanti, sede del Municipio e altri servizi, e la zona industriale e commerciale di Tito Scalo, che ospita lo scalo ferroviario delle [Ferrovie dello Stato](#) e una delle più importanti zone industriali della regione, dove negli anni hanno stabilito la propria sede numerose imprese potentine. **Tito Scalo** è una frazione del comune di Tito con una popolazione superiore ai 1500 abitanti. Dista circa 4 km da Tito e una decina dal [capoluogo di regione](#). Ospita una delle aree industriali e commerciali più importanti della regione. Costeggia per la maggior parte della sua estensione il [raccordo autostradale Sicignano-Potenza](#). Ospita la [stazione ferroviaria di Tito](#), dal cui nucleo ha preso origine l'intera estensione dell'abitato odierno

Il territorio del comune di Tito è stato inserito in una zona di grado sismico pari a S=9 dopo il catastrofico sisma in Irpinia del 23 novembre 1980. In seguito, con la delibera del Consiglio Regionale della Basilicata n.724 dell'11 novembre 2003 Tito, è stato inserito nella zona sismica

SCHEDA TECNICA



Localizzazione sito

Regione :	BASILICATA	Provincia :	POTENZA
Comune :	TITO	Località :	TITO SCALO
Coordinate UTM Est :	4494943.284	Coordinate UTM Nord:	561514.127

Tipologia di sito : SITO DI INTERESSE NAZIONALE

Sintesi della Storia produttiva del Sin

Fonte mite.gov.it > <https://bonifichesiticontaminati.mite.gov.it/sin-20/>

All'atto della perimetrazione il SIN si sviluppava su un'area industriale quasi interamente dismessa, nella quale erano presenti fabbricati e impianti in parte demoliti o in stato di abbandono e cumuli sparsi di rifiuti. Al suo interno è presente, tra le altre, l'area ex Liquichimica, attualmente dismessa, specializzata un tempo nella produzione di fertilizzanti e concimi chimici. Dal 1989 l'area è divenuta di proprietà del Consorzio ASI di Potenza. È presente, inoltre l'Area ex Daramic, acquisita nel 2014 dalla Step One oggi in procedura fallimentare, la cui attività principale consisteva nella produzione di separatori per batterie.

Perimetrazione del Sin e programmazione negoziata

Il perimetro del SIN è stato individuato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 8 luglio 2002 e successivamente ridefinito con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 352 del 30/10/2023.

L'“Accordo di Programma Quadro per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di “Tito” e “Val Basento” è stato sottoscritto il 19 giugno 2013 tra il MATTM, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Basilicata.

L'“Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nei Siti di Interesse Nazionale di Tito e Area Industriale della Val Basento” è stato sottoscritto il 4 giugno 2020 dal MATTM e dalla Regione Basilicata. La Regione Basilicata è stata individuata quale beneficiario delle risorse disciplinate nell'Accordo e responsabile del monitoraggio per la realizzazione degli interventi.